

«Si respira solo smog, basta auto»

Portogruaro, i residenti di Borgo San Giovanni non ne possono più

PORTOGRUARO. Il serpentone infinto d'auto compare alle 7 e scompare poco prima dell'una. Poi ricomincia ad attraversare il centro attorno alle 17, non serve vederlo perché la nuvola dei gas di scarico si fa sentire dalle finestre e all'interno dei negozi. «Non ne possiamo più di questo traffico, negli anni la si-

tuazione è peggiorata e si respira solo smog». I residenti di Borgo San Giovanni sono disperati e allo stesso tempo rassegnati che le cose non cambieranno. «Vorrei tanto conoscere i risultati delle analisi sulla qualità dell'aria - ha commentato Massimo Perulli, titolare del bar all'Angolo».

«L'inquinamento atmosferico che subiamo ogni giorno - continua Perulli - è molto pesante, senza contare i disagi che comportano le lunghe code di auto e camion proprio davanti al bar». I portogruaresi vorrebbero avere un centro più vivibile. Gino Furlanis, autotrasportatore, residente in viale Venezia si lamenta per la mancanza di una viabilità alternativa che possa convogliare i mezzi pesanti: «Con la costruzione della prima parte di ditangenziale non è cambiato assolutamente nulla, io abito in centro e posso assicurare che il traffico è andato peggiorando negli anni, la situazione è pesante, non si può parcheggiare, non si può vivere a Portogruaro».

C'è chi sopporta con rassegnazione e spera in una rivitalizzazione di Borgo San Giovanni. «Sopportiamo - ha det-



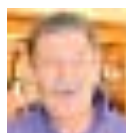
Vinicio Turchetto



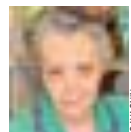
Arturo Perisan



Francesco Olivo



Gino Furlanis



Maddalena Ambrosio



Massimo Perulli



Massimo Minozzi



Maurilio Andreetto

«Non c'è una viabilità alternativa per i mezzi pesanti». «Il centro è diventato un labirinto»

to con un sospiro di impotenza Vinicio Turchetto dell'edicola cartolibreria «Turchetto» - con gli anni abbiamo visto che cambiamenti non ce ne sono stati e non vediamo alcun cenno di miglioramento in questo senso, ci avevano



Traffico e smog a Portogruaro: la foto «parla» da sola

promesso molte cose, tra cui il mercato in questa zona, ma non è mai partito». L'unica soluzione, secondo alcuni, sarebbe quella di riuscire a deviare il traffico verso l'esterno. «C'è stato qualche miglioramento dalla realizzazione

del primo tratto di tangenziale - ha detto Francesco Olivo del bar La Colomba - zona Sant'Agnesa, è diventata più percorribile, sicuramente il completamento del secondo stralcio riuscirà a migliorare la situazione deviare

il traffico pesante verso le vie più esterne al centro». Malcontento tra i commercianti che si sentono immersi nel traffico e isolati dal giro degli affari. «Il centro è diventato un labirinto - ha raccontato Maddalena Ambrosio Pinni dell'omonima drogheria - i clienti non vengono più qui, non ci sono parcheggi e quei pochi sono a pagamento, non si riesce più a lavorare». A lamentarsi c'è anche Arturo Perisan del centenario negozio di abbigliamento: «La gente non trova più l'ingresso per entrare a Portogruaro, questa viabilità non funziona, deve essere ristudiata e pensata a favore dei commercianti che in questo momento si trovano in grosse difficoltà». Disagi anche tra i ristoratori: «Bisogna riportare la gente a Portogruaro, - ha commentato Maurilio Andreetto del Caffè '900 - cercare di rivitalizzare il centro attraverso nuove idee altrimenti la gente non ci viene più e preferisce andare al centro commerciale o in altri posti più semplici da raggiungere».

Marta Camerotto
© RIPRODUZIONE RISERVATA